N° 0 - Ottobre 2017

Supplemento di SuPra'Tutto Magazine Stampato in proprio

SUPRA'TUTTO FOGLIO

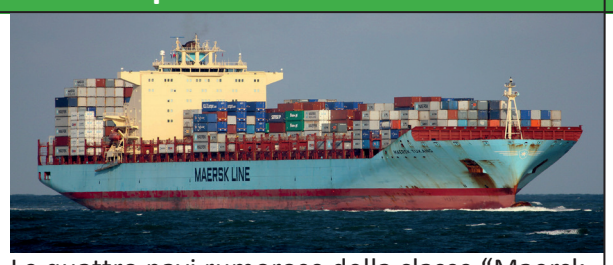
il giornale di Pra'

Distribuzione gratuita Oblazione gradita

Giornale a configurazione variabile su Pra' ed i suoi sestieri: Longarello - San Pietro - Borgo Foce - Sapello - Palmaro - Cà Nuova

Il casello autostradale in Pra' ha finalmente assunto la denominazione corretta di "Genova-Pra' ". Dopo decenni finisce la farsa del nome sbagliato e degli errori toponomastici a danno dell'identità di Pra'. **Velocifero**

Nell'aula consigliare del palazzo Municipale di Pra', alla presenza di un folto ed attento pubblico, **Giulia Regazzoni** e **Alex Bruzzone** hanno ricevuto le Borse di Studio "Giacomo Parodi" e "Luigina Giorgetti". A **Francesca Pomata** la Borsa "Yuri Terrile". All'Ingegner **Stefano Marigliani** il Premio "Cittadinanza Onoraria Praese". **Elisa Provinciali**



Le quattro navi rumorose della classe "Maersk Tanjong" che da anni turbano il sonno dei praesi sono state spostate su altre linee. L'ultima, la "Tukang", ha scalato al Bacino Portuale di Pra' il 12 Settembre. **Niclo Calloni**

SUPRATUTTOWEB Leggi gli articoli su SuPra'Tutto Magazine, SuPra'Tutto Digitale, Facebook WWW.SUPRATUTTO.IT

Pra' per Colombo

Il ketch d'epoca "Fomalhaut", che abitualmente fa bella mostra di se' ormeggiato nelle acque di Pra', presso le banchine dell'ASDPS Sapello, ha avuto l'onere e l'onore di sbarcare Cristoforo Colombo ed il suo equipaggio al Porto Antico, domenica 8 ottobre. Giunta ormai al 25° anno di rievocazione, l'iniziativa vuole essere l'occasione per mettere in scena , attraverso due distinti cortei che percorrono i luoghi piu' significativi di Genova quattrocentesca, con sfoggio di costumi, sbandieratori e stendardi, l'ideale congiunzione tra due culture che si abbracciano Il gruppo composto da esponenti dell'America Latina, insieme ai figuranti dell'antica Repubblica di Genova, che camminano insieme festosi, rappresenta l'unione tra i popoli e la grandissima, epocale scoperta del Nuovo Mondo, che cosi' profondamente ha inciso nella storia mondiale. Una festa "urbana", che ha coinvolto cittadini e passanti, ed è appunto culminata nello sbarco dell'Ammiraglio ai moli di Piazzale Mandraccio, accolto con entusiasmo, probabilmente pari a quello che circondo' Cristoforo Colombo, rientrato in patria a raccogliere gli onori delle sue scoperte attraverso perigliose navigazioni. La disponibilità dell'imbarcazione e le sue caratteristiche antiche hanno suscitato infine la curiosità e l'ammirazione dei presenti, grandi e piccoli che hanno potuto salire a bordo e visitarla, definendola "un bueno barco"! **Michele Stagno**

Quanto inquina una portacontenitori ?

Nave portacontenitori erutta fumo al Bacino Portuale di Pra'

L'allarme rosso partì dal giornale cinese China Daily Asia che, il 20 Maggio del 2016, con l'articolo "le emissioni delle navi asfissiano la regione" annunciò che «una grande nave portacontenitori in navigazione emette quantitativi di ossidi di zolfo (SOx) pari a 50 milioni di autovetture diesel». L'ingegnere navale Tomas Aminoff, "consulente specialista in combustibili alternativi e soluzioni innovative" si è così preso la briga di andare a verificare i calcoli cinesi, ed ha recentemente pubblicato su Linkedin un interessante rapporto. L'ingegnere ha preso come riferimento una nave portacontenitori da 14.000 TEU, (Ndr: come quelle che normalmente fanno scalo al Porto di Pra') ed una Ford Focus diesel, modello 2017 e, approfondendo i calcoli e facendo ulteriori valutazioni tecniche è arrivato alla conclusione che l'ordine di grandezza comunque non cambia, affermando con convinzione e sicurezza che «una nave portacontenitori emette tanti ossidi di zolfo quanto 19 milioni di auto». Il dato è scioccante, ma manteniamo la calma. Infatti le navi emettono tali quantitativi di zolfo solo quando sono in navigazione in mare aperto ed usano nafta pesante che contiene mediamente il 3% di zolfo, mentre, grazie alle norme dell'Unione Europea che limitano allo 0,1 % il contenuto di zolfo durante la sosta in porto, le emissioni "solforose" vengono pesantemente ridotte annullandole quasi totalmente in vicinanza dell'abitato. Da misurazioni ed analisi effettuate dal Porto di Anversa risulta che l'impatto delle emissioni di zolfo delle portacontenitori in navigazione è avvertbile finchè si trovano entro 10-20 miglia dalla costa. Le misurazioni effettuate ad Anversa hanno anche confermato che l'introduzione delle norme EU ha portato ad una drastica riduzione della concentrazione di S02 nell'aria portuale e limitrofa, con sensibile miglioramento della salubrità

Hotel Zolesi: da problema ad opportunità

I cittadini contro l'ipotesi Onlus: a Pra' abbiamo già dato

L'edificio dell'ex Hotel Zolesi in via Pra'

Insieme a suo fratello **Icilio**, **Olga Fix** è l'ultima della dinastia degli **Zolesi**, proprietaria dell'Hotel medesimo, costruito dal nonno Icilio nel 1958, offriva alloggi ai turisti che venivano a villeggiare nelle bellissime spiagge di Pra'. L'avvento del porto ha vanificato la scopo dell'hotel, per alcuni anni ha servito trasfertisti, ma ciò non consentiva di sfruttarne appieno le potenzialità. A tutt'oggi l'Hotel si trova ancora in vendita, ed è ancora di proprietà degli Zolesi, la signora Olga ha ricevuto richieste da parte delle Onlus che avrebbero convertito l'hotel in accoglienza per migranti, ma i fratelli hanno sempre declinato le offerte poiché da Praesi, e, avendo a cuore le sorti di Pra', ritengono che i cittadini abbiano diritto ad una struttura che possa favorire il loro benessere. Gli **Zolesi** sarebbero inoltre disponibili ad una collaborazione con il Comune, che, se decidesse di rilevare l'hotel, metterebbero a disposizione la loro esperienza. Una parte di cittadinanza praese si esprime favorevolmente in merito

Il Porto di Pra' in onda su Primo Canale

Il 16 Ottobre è andata in onda su Primo Canale una conferenza sul travagliato rapporto porto-città con Sindaco **Bucci**, Presidente Autorità Portuale **Signorini**, Assessore Regionale **Rixi**, Professor **Musso**, Presidente Municipio **Chiarotti**, in cui si è parlato del Porto di Pra', con collegamento esterno con **Guido Barbazza**, Presidente FondAzione PRimA'vera. La redazione di Primo Canale è stata bombardata da e-mail di praesi che hanno chiesto le dune alberate Porto-Fascia, l'elettrificazione banchine e di "ridare il mare a Pra'-Palmaro". **Ernesto Soressi**

I sestieri praesi sul "muro di Sapello"

Sul "muro di Sapello", tra le carreggiate della nuova via Pra' "post POR" in corrispondenza di Piazza Venezian sono stati collocati gli stemmi in ceramica del Comune, del Municipio, di Pra' e dei tre sestieri praesi lato ponente: Sapello, Palmaro e Cà Nuova. Gli stemmi sono stati realizzati dal Municipio su idea e bozzetti della FondAzione PRimA'vera. A breve gli stemmi di Longarello, San Pietro e Borgo Foce sul "muro di Longarello". **Stefano Silvestri**

Quanto inquina una portacontenitori ?

dell'aria respirata dai cittadini. E' utile ricordare che le emissioni dei motori delle navi contengono lo zolfo principalmente sotto forma di Biossido, o S02, facilmente disperdibile nell'aria, che però combinandosi con l'ossigeno tende a generare S04, che permane nell'atmosfera per periodi più lunghi. Le condizioni atmosferiche locali e la direzione del vento giocano ovviamente un ruolo importante nella dispersone e concentrazione degli inquinanti nell'aria. Il problema per la salute dei cittadini è che gli ossidi di zolfo contribuiscono alla formazione dei particolati (PM) o polveri sottili, pesantemente dannosi per la salute. Per Pra' quindi il problema non è tanto quanto inquinano le navi in mare aperto, quanto piuttosto se rispettano le norme EU, cessando quindi di utilizzare nafte pesanti con contenuto di zolfo durante la permanenza in porto. Però fumate nere e colorazioni giallognole di tanto in tanto si vedono, e la Capitaneria di Porto di Genova, a più riprese interpellata dalla FondAzione PrimA'vera, non ha mai fornito alcuna documentazione scritta sull'effettuazione di controlli specifici in tema di emissioni sulle navi presso il Bacino portuale di Pra'. Non risultano peraltro mai effettuate da Autorità Portuale di Genova campagne di rilevamenti sull'impatto delle operazioni portuali sulla qualità dell'aria cittadina, o quantomeno non sono mai state rese pubbliche come invece è stato fatto ad Anversa o in altre nazioni dove evidentemente la salute dei propri cittadini è motivo di maggiore attenzione che dalle nostre parti. Nel Mare Baltico alcune Capitanerie di Porto utilizzano anche speciali droni per prelevare ed analizzare campioni di gas di scarico provenienti dalle navi in navigazione, visto che lassù al Nord è vietato l'utilizzo di combustibili contenenti zolfo anche durante la navigazione, nella zona cosiddetta "SECA - Sulfur Emission Control Area". Da noi in Mediterraneo, purtroppo, non c'è nessuna SECA e le navi possono eruttare zolfo a piacimento fino a che non ormeggiano. La scarsa attenzione a queste tematiche da parte delle autorità cittadine evidenziata in occasione della conferenza di Primo Canale sul rapporto Porto-Città del 16 ottobre scorso non fa che accentuare le preoccupazioni. Per questi motivi la FondAzione PrimA'vera, sollecitata dalle richieste dei cittadini, il 21 Ottobre u.s. ha formalmente richiesto all'Agenzia Regionale Ligure per la protezione dell'ambiente uno specifico incontro affinchè «siano posizionate centraline Arpal per il rilievo del rumore e della qualità dell'aria nel territorio della Delegazione di Genova - Pra' (Tratto di litorale tra il Castelluccio di Pra' - Rio San Antonio e le Officine Verrina di Pra' - Rio San Giuliano)». Attenzione, se "Atene" (Pra') potrebbe piangere, "Sparta" (Pegli, Voltri e zone limitrofe) non dovrebbero ridere, in quanto nessuno è in grado di dire dove il "vento monello" vada poi a depositare gli ossidi di zolfo. Per fortuna che a Pra' tira spesso vento di Tramontana.
Velocifero

Hotel Zolesi da problema ad opportunità

ad una struttura protetta per anziani, ma è anche molto ben disposta alla proposta di una struttura di accoglienza per i giovani a prezzi modici, soprattutto per un progetto futuro di Cittadella dello Sport. A questo proposito, si esprime la Signora Olga, la Cittadella dello Sport limiterebbe l'uso della struttura a singoli eventi, pertanto suggerisce di suddividere la costruzione in varie attività comprendendo quindi posti letto per atleti, zona ricreativa, diurno per anziani e un'officina studio, locali muniti di wi-fi per studenti universitari e non. La giunta del municipio VII ponente ha preso posizione tramite il Presidente del Municipio **Claudio Chiarotti**: «L'intenzione del municipio è quella di riattivare l'uso della struttura ricettiva con sinergie pubblico/privato in funzione delle attività del territorio». Per la Lega Nord ha parlato il Vice Presidente del Municipio **Adriano Patrone**: «Personalmente vorrei un mantenimento sostanziale della vocazione naturale convertendolo da hotel a struttura per ospitare studenti fuori sede iscritti all'università di Genova, magari con costi contenuti. Infatti l'ateneo genovese è uno dei nostri fiori all'occhiello presso cui sono iscritti molti studenti provenienti da città lontane e che per frequentare i corsi sono costretti a spendere talvolta cifre molto alte per affittare locali in centro città. La scomodità rispetto agli alloggi del centro città è in buona parte colmata dalla presenza della stazione ferroviaria e dalle linee amt che offrono i propri servizi a prezzi popolari. In ultimo la presenza degli studenti aiuterebbe la zona a ravvivarsi economicamente (penso ai negozi ed alle attività di somministrazione) e socialmente». Per il Movimento 5 Stelle si è espresso il capogruppo **Massimo Currò**: «Il Movimento 5 Stelle non ama le deleghe e anche in questo caso ci piacerebbe consultare il territorio e i cittadini per capire cosa veramente preferirebbero. Chi meglio di chi lo vive e lo ama giorno dopo giorno può sapere di cosa necessita il territorio? Quindi, se fossimo noi a decidere come forza politica indiremmo un referendum sul territorio di Pra'. Come cittadini invece, le rispondiamo che ci piacerebbe aver uno spazio per i giovani. Uno spazio che possa contribuire alla rinascita di una delegazione, come Pra', che negli anni ha dato tutto quello che poteva dare, anzi di più. Ci piacerebbe uno spazio aggregativo per i giovani che possa coniugare attività, da quelle sportive a quelle culturali, insomma, uno spazio per chi oggi, soprattutto in un territorio come il nostro, non ha più spazi». Pra' "ha già dato", e tanto, i cittadini si augurano che da un problema nasca un'altra opportunità di rilancio per la Delegazione.
Antonella Freri

Tony Ferrando

Tu mettici una bella Villa a Pra'-Palmaro, Villa De Mari, l'Associazione Musicart , scegli la data e l'ora , un po' di canzoni rigorosamente genovesi, grandi interpreti come **Piero Parodi**, **Franca Lai**, **Mauro Maccio**, **Magrini**, ed altri ancora, e poi tanti tanti tanti amici , al resto ci penserà' **Nino Durante**, e sarà' una serata fantastica per il 1° memorial in onore di **Tony Ferrando**. L'affluenza e' stata notevole, segno che le buone idee hanno sempre una risposta positiva da parte della gente. Il ricordo di Tony e' iniziato con la presentazione di **Nino Durante**, che ha raccontato come con lui ed inizialmente altri componenti, avevano creato il gruppo musicale degli AEDI, una band che cantava solo ed esclusivamente in lingua genovese, e come riuscivano a creare i testi delle loro canzoni oppure del modo in cui riuscivano a trasformare alcuni testi famosi in allegre e divertenti canzoni genovesi, ad esempio "Somethin' Stupid" cantata da Robbi Williams e Nicole Kidman, che poi Nino ha cantato insieme alla bravissima **Elena Lazzari**, nel gruppo insieme a loro. Dopo una breve presentazione e doverosi ringraziamenti a tutti quelli che hanno collaborato alla serata, e' stato un crescendo di allegria e divertimento, prima con **Piero Parodi** e poi con la esplosiva **Franca Lai**, che oltre ad incantare il pubblico con la sua voce meravigliosa, ha raccontato alcuni episodi della sua vita privata, episodi un po' tristi e un po' divertenti, e ci ha allietato raccontando barzellette che hanno fatto esplodere il pubblico in risate a crepapelle. Poi il coinvolgimento del pubblico in alcune canzoni improvvisando un coro buffo e sprovveduto hanno reso la serata indimenticabile. Non e' mancata la musica classica, con il maestro **Agostino Chiossone**, che ha "inebriato" la serata con il pianoforte, regalandoci due brani meravigliosi, uno di Beethoven e l'altro di Chopin. **Eugenia Liotta**

voci >>>

L'associazione "Cittadini per l'aria" è riuscita a creare con dei campionamenti una mappatura dell'inquinamento a Milano. Visto che i dati per la nostra Delegazione non sono disponibili, potremmo organizzare un esperimento analogo anche qui, per poter chiedere a gran voce alle Istituzioni una accelerazione sulla elettrificazione delle banchine del porto di Pra'. Sarebbe una iniziativa pilota nella nostra Regione, e se veicolata dalla FondAzione PRimA'vera potrebbe avere molta eco.
Vittorio Loni

Spinelli e NBTC devono essere delocalizzati, per diversi motivi sono incompatibili, uno per il rumore e polveri, l'altro perchè se vogliamo veri spazi polmone tra città e porto occorre allargare lo spazio disponibile alla cittadinanza oltre la minipista poco più che un sentiero che costeggia il canale di calma. Delocalizzare è compito delle Autorità, ma se non sanno dove mettere i container vuoti mi permetto di indicare lo spazio rubato al mare, di fronte al "Rettilineo di Pra'" tra le due ville Podestà, lontano dalle case, oppure lo stesso PSA che ha un indice bassissimo di utilizzo della immensa area che occupa.
Claudio Seccia

il pampano >>>

Le stagioni di Pra'

Il mare d'inverno davanti al sestiere di Pra' - Sapello (Anni '90)

L'inverno avvolto nel suo mantello cammina veloce sotto la pioggia, attraversa via Sapello, le scarpe producono un suono simile ad un crepitio sull'asfalto bagnato, il ticchettio della pioggia batte sul suo ombrello, ogni goccia un peso diverso, un suono diverso, l'inverno accorcia il passo, si ferma, chiude gli occhi e ascolta ciò che la natura regala, la sinfonia di suoni, un lampo squarcia il cielo, il rombo assordante del tuono gli apre gli occhi, guarda Via Sapello e ogni volta che passa di lì la ritrova, uguale, immutata, i decenni non ne hanno trasformato il volto, nonostante Pra' abbia cambiato pelle, via Sapello ha mantenuto il suo carattere, la sua semplice forma, resta tutto cosi, sospeso nel tempo, l'anima antica di Pra'. L'inverno riprende il suo passo. L'estate resta seduta sullo scoglio dell'oca, ascolta il mare, il battito cardiaco della terra, il fragore delle onde riempie il suo olfatto, l'odore del mare l'antico idioma che non si riesce a penetrare, il salino si posa sulla pelle, ammira il volo dei gabbiani, da quello scoglio si vede l'orizzonte, si vedono le colline, sotto i piedi la sabbia disegna l'impronta, un disegno che l'acqua modifica, l' incessante ritmare dell'onda un ossimoro che richiama alla pace, al silenzio. L'estate volge al termine, si alza e lascia lo scoglio dell'oca, non lo ritroverà più, verrà ingerito dalla stupidità, dall'avidità e dalla barbara idiozia. L'autunno fa il suo ingresso, le luci calde della sera, l'aria che pizzica nel naso e lo sguardo rivolto verso la collina di ponente da cui si intravede "il pescespada" (*), le luci di Crevari ne disegnano il profilo, sebbene altre luci abbiano inquinato il suo volto, i bagliori delle luci ricordano le nostre radici, rammentano che noi veniamo dal mare, la salsedine corrode il ferro, ma non corrode la memoria. L'autunno, pennello della natura, prosegue nel suo dipinto, tinge di giallo agli alberi, spalma il verde intenso al mare, annaffia di grigio il cielo. La Primavera arriva cantando, saltella fra i prati della Fagaglia, la natura ancora sonnecchiante, apre gli occhi, regala il profumo deciso e frizzante del verde dell'erba, il marrone dei rami abbandonati dagli alberi ha il sapore dell'odore morbido e secco del legno, da quassù si vede il mare, i fianchi dolci delle colline lo incorniciano. Tutto è pronto, tutto sembra ricominciare, la Primavera conosce la gioia del germoglio, conosce la Fagaglia che ogni anno sboccia sul tetto di Pra'. La Primavera si stende sull'erba, il ritmo cadenzato del cinguettio degli uccelli la culla, chiude gli occhi e si addormenta. Le Stagioni passano, scorrono il tempo e Pra' le insegue, il susseguirsi del tempo permette all'uomo di stravolgerne la natura, ma qualcosa rimane, piccoli frammenti di una Pra' che era, ricordi che si sovrappongono nella mente, resti di ricordi ci portano indietro, nostalgico rimpianto, saudade.
Antonella Freri

(*) Per la conformazione del territorio e delle strade sui rilievi montuosi di Crevari / Vesima, se da Pra' si guarda a ponente, quando è buio, le luci dell'illuminazione stradale della zona montuosa di ponente formano la sagoma di un pescespada.

SuPra'Tutto: giornale a confgurazione variabile su Pra' ed i suoi sestieri: Longarello - San Pietro - Borgo Foce - Sapello - Palmaro - Cà Nuova. Iscrizione al Registro della Stampa n° 1/2014 Decreto del 23/01/2014.
Direttore Responsabile: Luigi Mori.
Direttore Editoriale: Velocifero.
Proprietario ed editore: Movimento Promotore FondAzione PRimA'vera.
E-Mail: fondazioneprimavera@gmail.com
Le collaborazioni a SuPra'Tutto, a qualsiasi titolo, sono da intendersi esclusivamente a carattere volontario, gratuito e senza fini di lucro. Per articoli/foto inviati da cronisti esterni e da lettori , così come per lettere e segnalazioni, SuPra'Tutto si riserva la libertà di effettuare tagli e/o modifiche, senza alterarne lo spirito e l'essenza a propria totale discrezione per motivi editoriali, di composizione, digitalizzazione e stampa. Manoscritti, dattiloscritti, fotografie, video e file digitali si restituiscono solo su richiesta scritta all'atto della consegna. Non si pubblicano testi e contributi inopportuni, offensivi, anonimi e senza recapito.
La riproduzione di tutti i contenuti è vietata salvo autorizzazione scritta.